



Assessorato territorio e ambiente
Dipartimento territorio e ambiente
Servizio valutazione ambientale

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N.

3804

in data

16/08/2009

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA' A PROCEDURA DI V.A.S. DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA CONCERNENTE LA REALIZZAZIONE DEL PRESIDIO UNICO OSPEDALIERO REGIONALE DI VIALE GINEVRA NEL COMUNE DI AOSTA, AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 12/2009.

Il Capo Servizio del Servizio valutazione ambientale

- richiamata la legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 recante "Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale" e, in particolare, l'articolo 13 relativo alle funzioni dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2158 in data 25 luglio 2008, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 521 in data 27 febbraio 2009, concernente la definizione delle strutture organizzative dirigenziali in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1998/2008, la graduazione delle posizioni organizzative dei livelli dirigenziali e i criteri per il conferimento dei relativi incarichi, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 521 in data 27 febbraio 2009 e n. 1560 in data 5 giugno 2009;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2481 in data 22 agosto 2008, recante conferimento dell'incarico dirigenziale di terzo livello al sottoscritto, come confermato con deliberazione della Giunta regionale n. 521 in data 27 febbraio 2009;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti

dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009;

- richiamato, in particolare, l'articolo 8 della l.r. 12/2009 che dispone la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) attribuendo, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, alla struttura regionale competente in materia il compito di verificare i possibili effetti significativi sull'ambiente del piano o programma ed esprime conseguentemente un provvedimento di assoggettabilità;
- preso atto che il proponente Servizio risorse del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali ha presentato in data 11 agosto 2009, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS dell'accordo di programma concernente la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale di Viale Ginevra nel Comune di Aosta, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 12/2009;
- rilevato che l'attivazione della procedura di verifica di VAS si è resa necessaria in quanto, originando una variante al piano regolatore generale del Comune di Aosta, ed essendo il quadro di riferimento per la realizzazione di un progetto ricadente negli allegati A o B della l.r. 12/2009 (procedura di valutazione di impatto ambientale), l'accordo di programma ricade nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'articolo 6 della citata norma regionale;
- rilevato che ai sensi dell'articolo 8, commi 2 e 3, della l.r. 12/2009, l'autorità competente (il Servizio valutazione ambientale), in collaborazione con il proponente (il Servizio risorse) ha provveduto all'individuazione dei soggetti competenti in materia territoriale e ambientale da consultare, che sono risultati essere:
 - il Comune di Aosta quale Ente territoriale competente;
 - la Direzione ambiente, la Direzione urbanistica, la Direzione restauro e valorizzazione, e il Servizio geologico quali soggetti con competenze ambientali;
- rilevato che la Direzione ambiente con nota prot. n. 9508/TA del 28 agosto 2009 ha espresso il seguente parere: "per quanto concerne gli aspetti autorizzativi legati alla materia di inquinamento acustico si fa presente che la nuova struttura, inserendosi in un contesto cittadino molto particolare di traffico veicolare ed essendo un'infrastruttura che richiede particolari attenzioni dal punto di vista della protezione dal rumore, si sottolinea che gli aspetti legati alla problematica acustica sono molteplici. In primo luogo, per quanto concerne la necessità di produzione di una valutazione di clima acustico (ovvero di uno studio sui livelli di rumore che sia antecedente alla realizzazione della nuova struttura), si fa presente che tale relazione non potrebbe essere necessaria qualora l'intervento di cui all'oggetto venisse qualificato come ampliamento di una struttura preesistente. La normativa nazionale richiede la relazione di clima acustico per le nuove costruzioni. Tuttavia, ai fini di una corretta progettazione della disposizione funzionale degli ambienti interni, si invita a prendere in seria considerazione la possibilità di provvedere alla predisposizione della relazione di clima acustico, che in molti casi si rivela importante per la valutazione degli impatti che la nuova struttura avrà sull'esterno e viceversa. Dal punto di vista dell'impatto che l'ampliamento del presidio avrà sull'ambiente esterno, si invita a prendere fin d'ora in considerazione, nella composizione progettuale, tutti quei vani tecnici potenzialmente

impattanti sui recettori circostanti che possono essere le centraline termiche, i locali caldaia, eventuali ventole di aerazione ed eventuali cabine di trasformazione dalla bassa alla media tensione, per cui si evidenzia la necessità di tenere conto delle disposizioni di cui alla Legge regionale 15 dicembre 2006, n. 32 recante "Disposizioni in materia di elettrodotti". Per quanto concerne la classificazione acustica del Comune di Aosta, si fa presente che, negli elaborati di adeguamento al Piano di classificazione acustica trasmessi il 16 ottobre 2008 alle Strutture regionali per il proprio parere di competenza, l'area circostante l'area dell'attuale presidio ospedaliero è stata situata in classe I - Area particolarmente protetta. L'area adiacente individuata per la futura espansione dell'ospedale è invece stata collocata in un'area di classe III - Area di tipo misto. Gli elaborati della classificazione risultano attualmente in fase di integrazione da parte del Comune, a seguito della richiesta di integrazioni da parte degli uffici regionali competenti in materia di acustica e dell'Arpa (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente). Sarebbe auspicabile che il Comune stesso, in questa fase di riesame dei propri elaborati, intervenga sulla propria cartografia in modo tale da apportare le opportune modifiche alla classe su cui insisterà la futura espansione del presidio ospedaliero.";

-  - rilevato che la Direzione restauro e valorizzazione con nota prot. n. 8613/BC del 28 agosto 2009 ha espresso il seguente parere: " L'approvazione della bozza di variante sostanziale generale al PRG di Aosta avvenuta alla fine del 2008 ha ufficializzato anche le nuove perimetrazioni delle aree di tutela archeologica, basate su documenti catastali. Tale revisione ha comportato, tra l'altro l'estensione dell'area di tutela preesistente in corrispondenza dell'attuale Ospedale, originata dagli esiti degli scavi del 1982 per la realizzazione della cd. Piastra, che ora prolungandosi in direzione sud-orientale comprende buona parte dell'asse di Viale Ginevra e l'adiacente parcheggio pluriplano. Dal punto di vista della valutazione preventiva del rischio archeologico questo aggiornamento comporta, nel caso di importanti trasformazioni del sottosuolo, la richiesta di sondaggi archeologici preliminari, da eseguire secondo una strategia che è condizionata dai dati già acquisiti sull'area e dalla valutazione delle problematiche di rischio, legate a conoscenze più generali sul contesto extraurbano pedecollinare di carattere storico-archeologico. Il progetto in questione interessa in misura diversa un'area di grande ampiezza che per chiarezza di esposizione si può suddividere in tre settori: 1) la piastra, corrispondente all'ubicazione dei resti strutturali pertinenti ad una villa rustica di epoca romana, inclusi in un muro di recinzione. Lo sviluppo di questo impianto proseguiva in direzione est verso Viale Ginevra; 2) l'area di Viale Ginevra, che ricalca con il suo andamento l'asse viario antico della *via pubblica* in uscita dalla città (da piazza Roncas, attraverso via Martinet) e diretto a nord onde raggiungere il valico del Gran San Bernardo. La consistenza archeologica di questo tratto stradale della città romana e poi medioevale è sconosciuta; 3) l'area adibita a parcheggio, che ospiterà l'ampliamento più consistente dell'Ospedale, nella quale le conoscenze pregresse indicano la presenza di edifici di culto e cimiteriali, sorti su preesistenze medioevali, ivi compreso un ospedale, nati sul margine orientale della già *citata via pubblica*, lungo un tracciato ancora attuale. L'espletamento di indagini geognostiche eseguite per iniziativa del Comune, che forse non hanno raggiunto l'allineamento degli edifici menzionati lungo la strada, per il condizionamento della viabilità moderna, scostatasi verso est, può essere considerato solo indicativo in merito alla determinazione della densità archeologica dell'area che necessita di ulteriori verifiche di scavo tramite sondaggi statistici opportunamente posizionati. Un'ultima considerazione generale va espressa sulla profondità del giacimento archeologico nelle varie epoche. Una quota minima di affioramento di reperti non sembra facilmente determinabile a priori, se non per l'area della Piastra, per la quale si dispone dei dati di scavo rilevati nel 1982. Tutta la zona interessata dai lavori si colloca su un terreno morfologicamente in pendio, punto di raccolta di ruscellamenti ed alluvionamenti, regolarizzato a terrazze dagli

interventi di età romana preliminari al suo sfruttamento. In conclusione, le operazioni di scavo in attuazione al progetto nelle diverse aree interessate dovranno essere preliminarmente anticipate da indagini proporzionali alla natura dei depositi cui si è fatto riferimento, tenendo conto che l'esplorazione si potrà ritenere conclusa dopo aver appurato la stratificazione fino alle prime risultanze della presenza umana nel sito, vale a dire ante periodo romano.”;

rilevato che il Servizio geologico con nota 8333/GEO del 31 agosto 2009 ha espresso il seguente parere: “In riferimento all’oggetto, per quanto attiene la conformità con la cartografia degli ambiti inedificabili per terreni sedi di frane, redatta ai sensi dell’art. 35 della L.R. n. 11/1998 e s.m.i., si evidenzia che l’intervento in progetto non ricade in aree classificate a rischio di frane. Per quanto concerne la progettazione definitiva-esecutiva, si evidenzia che la stessa dovrà essere effettuata in ottemperanza alle vigenti norme tecniche delle costruzioni, di cui al D.M. 14.01.2008, specificatamente per quanto riguarda l’esecuzione di verifiche sismiche. In corso d’opera, qualora vengano realizzate perforazioni a scopo geognostico e/o geotecnico, si richiede che le stesse vengano eseguite esclusivamente a carotaggio continuo e che la documentazione prodotta (stratigrafie, foto cassette catalogatrici, prove in foro, misure piezometriche, ecc.) venga trasmessa, in formato digitale, allo scrivente Servizio.”;

- rilevato che il Comune di Aosta con nota n. 31511 del 2 settembre 2009 ha espresso il seguente parere: “A riscontro della nota di pari oggetto pervenuta al civico protocollo al n. 29568 del 17 agosto 2009, si comunica che questa Amministrazione non è in grado, allo stato, di esprimere compiute osservazioni in proposito, in quanto risultano tutt’ora in corso di definizione alcune scelte strategiche che potrebbero variare in modo significativo l’impostazione del progetto di fattibilità dell’ampliamento a est a suo tempo approvato dalla Giunta regionale. In ogni caso i temi che dovranno essere affrontati in sede di redazione ed esame dello studio di impatto ambientale (che codesto Servizio ipotizza di far redigere unitamente al progetto definitivo) sono quelli già ampiamente e ripetutamente segnalati da questo Comune all’Amministrazione regionale; in particolare e in primo luogo andranno approfondite le diverse problematiche di tipo urbanistico non solo locali (che interessano al massimo l’incrocio delle vie interessate o il quartiere direttamente toccato dagli interventi) ma con riguardo alle ricadute sull’interno territorio comunale e sovra comunale. In sostanza l’impatto dell’intervento programmato dovrà essere assorbito e mitigato individuando le misure alternative atte a non peggiorare la qualità della vita dal quartiere, a mantenere una accessibilità funzionale alla nuova struttura e all’intero versante nord della città e al centro storico, e a dare risposte alla problematica della sosta urbana con le varie esigenze (locali, della nuova struttura, della città). Parimenti andranno affrontati tutti gli altri aspetti connessi (livello acustico, emissioni, contenimento energetico).”;
- esaminati gli elaborati trasmessi, e verificato che gli stessi, pur se non redatti sotto forma di rapporto preliminare come previsto dall’art. 8, comma 1, della l.r. 12/2009, contengono gli elementi previsti dall’allegato C) della medesima norma;
- verificato che le scelte strategiche che hanno portato alla stesura dell’accordo di programma sono state oggetto di preventiva valutazione in sede di governo regionale, rese pubbliche e oggetto di discussione in numerose occasioni, nonché oggetto di una valutazione specifica – che contempera aspetti di natura paesaggistica e ambientale - da parte del NUVVOP (Nucleo di valutazione e verifica delle opere pubbliche) che ha espresso in data 3 dicembre 2007 parere favorevole all’ampliamento del presidio ospedaliero di Viale Ginevra verso est;

- considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della l.r. 12/2009, l'esito della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è reso pubblico mediante integrale diffusione sul sito web della Regione e sintetico avviso nel Bollettino ufficiale della Regione;

DECIDE

- 1) di dichiarare la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica prevista dagli articoli 9 e seguenti della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 dell'accordo di programma concernente la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale di Viale Ginevra nel Comune di Aosta, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 12/2009;
- 2) di motivare la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica dell'accordo di programma concernente la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale di Viale Ginevra nel Comune di Aosta poiché la valutazione strategica delle scelte proposte è già stata oggetto di valutazioni – anche tipo ambientale e paesaggistico - e di accordi tra le Amministrazioni coinvolte e poiché gli impatti sul territorio sono correlati alle scelte progettuali, da valutare quindi in sede di valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto definitivo;
- 3) di stabilire la necessità di attivare successivamente la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) per l'autorizzazione del progetto, ai sensi del Capo III della l.r. 12/2009;
- 4) di richiamare – ai fini del procedimento amministrativo di cui al punto 3. del dispositivo - le osservazioni pervenute in sede di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia territoriale e ambientale consultati, e la possibilità, qualora l'Autorità proponente lo ritenesse opportuno, di attivare una fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 12/2009;
- 5) di disporre l'integrale diffusione sul sito INTERNET della Regione e sintetico avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del presente provvedimento.

L'ESTENSORE
- Davide MARGUERETTAZ -

Davide Marguerettaz



IL CAPO SERVIZIO
- Paolo BAGNOD -

Paolo Bagnod

Registrazione a fondo impegnato

P.D. _____ D.G.R. _____
(anno _____ capitolo _____ frazionamento d'impegno _____ importo _____)
(anno _____ capitolo _____ frazionamento d'impegno _____ importo _____)

Prenotazione impegno N° _____

Anno _____ Capitolo _____ Richiesta _____ importo _____
Anno _____ Capitolo _____ Richiesta _____ importo _____

Impegno : collegato a prenotazione (si) n. _____ / (no)

Capitolo _____ Richiesta _____ Pluriennale (si) _____ / (no)
anno _____ Impegno n. _____ importo _____
Capitolo _____ Richiesta _____ Pluriennale (si) _____ / (no)
anno _____ Impegno n. _____ importo _____

Da eseguire

registrazione modifiche imputazione _____
registrazione economia _____
entrata _____
Ufficio impegni _____
L'incaricato _____

Si appone il **VISTO** per regolarità contabile in data _____ (ai sensi dell' art. 59, comma 1, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il Funzionario Incaricato

Atto **NON SOGGETTO** a visto di regolarità contabile

Ufficio impegni
L'incaricato

_____ 10/9/09

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, _____

17 SET. 2009
17 SET. 2009

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI
- dott. Massimo BALESTRA

Per copia conforme ad uso amministrativo degli uffici

Aosta, _____

17 SET. 2009

L'istruttore amministrativo
Silvia Pesavento
Suò Pesavento